

Colletta alimentare. Raccolte più di 8mila tonnellate di cibo per i poveri

La 21esima Giornata ha permesso di raccogliere 8.200 tonnellate di generi alimentari, che saranno distribuite a 8mila strutture caritative. La raccolta è stata effettuata anche in 28 carceri

È diventata una grande «festa del dono», la **21esima edizione della Giornata nazionale della Colletta alimentare**, promossa sabato dalla **Fondazione Banco alimentare**. In un solo giorno, grazie all'impegno di 145mila volontari in 13mila supermercati, sono state raccolte 8.200 tonnellate di generi alimentari (dai prodotti per l'infanzia alla pasta, dai legumi al riso...), che a partire da dicembre saranno distribuite ad oltre 8mila strutture caritative.

Raccolta in calo? È colpa della crisi

Rispetto all'edizione 2016, quest'anno la raccolta ha subito una leggera flessione, con un decremento del 3,5%. «Il perdurare della crisi economica - commenta il presidente della Fondazione Banco alimentare, Andrea Giussani - rende ancora più cauti i comportamenti di spesa dei cittadini, che comunque rispondono sempre più frequentemente ad altre proposte di solidarietà».

Anche chi ha meno riesce a donare

Avvicinando le persone nei supermercati, i volontari del Banco hanno percepito che si è ulteriormente ridotta la distanza tra «chi dona» e «chi riceve». E anche chi, «agganciato» all'ingresso, rispondeva scocciato lasciando intendere di non avere i soldi nemmeno per sé, all'uscita lasciava comunque un pacco di pasta o un omogeneizzato, dicendo «oggi anch'io posso aiutare gli altri». E non è mancato chi, sostenuto durante l'anno dal Banco, si è prestato per fare il volontario alla Colletta. Un segno di condivisione che dice che nessuno è troppo povero per fare del bene.

La Colletta in 28 carceri

Anche in carcere è stato raccolto cibo per i poveri. A promuovere la Colletta dietro le sbarre (28 gli istituti di pena coinvolti) sono stati i detenuti-volontari, che hanno ottenuto «rilevanti risultati» in termini di alimenti recuperati. Inoltre, davanti ai supermercati, numerose squadre di volontari erano composte da persone di tutte le estrazioni sociali e di fede e provenienze diverse. Tutti insieme hanno voluto così rendere concreto e operativo l'invito che il Papa ha lanciato alla Giornata Mondiale dei poveri, quando ha ricordato di non amare «a parole, né con la lingua, ma con i fatti e nella verità», in una atmosfera diffusa di festa.

Aumentare l'impegno

La buona riuscita, anche se in leggera flessione, della Colletta 2017, ha già sollecitato i volontari a rinnovare l'impegno per l'edizione del prossimo anno, che sarà la 22esima, ma

soprattutto per portare avanti le attività di «ogni giorno»: il recupero e la redistribuzione del cibo eccedente, a favore di circa 1 milione e 600mila persone disagiate.

«Risposta concreta all'indigenza»

«La Giornata della Colletta alimentare - conclude Giussani - è stata, ancora una volta, la risposta più vasta e popolare di chi opera silenziosamente, tutto l'anno, contro l'indigenza, ponendosi una seria domanda sulla dignità umana, messa spesso in discussione dalle gravi condizioni di povertà assoluta. Invitiamo tutti a tener viva la scintilla che si è sprigionata, cercando occasioni di carità nella vita quotidiana e restando vicini nei prossimi mesi all'opera del Banco alimentare, attraverso l'informazione, la collaborazione ed il sostegno economico».

Paolo Ferrario

Avvenire.it, 27 novembre 2017